



PROVINCIA DI PARMA

UFFICIO PROGRAMMAZIONE RETE SCOLASTICA

VIALE MARTIRI DELLA LIBERTÀ 15 – PARMA

Prot. n. 24996 del 28/08/2026

Parma, 28/08/2026

LA PROVINCIA DI PARMA

- in attuazione delle Leggi Regionali 26/01 Diritto allo Studio e 12/03 Uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere per ognuno e per tutto l'arco della vita e ss.mm.ii;
- nel rispetto della Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 51/2021 "Indirizzi per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia. L.R. 8 agosto 2001, n. 26 - L.R. 30 giugno 2003, n. 12. (Delibera della Giunta regionale n. 1240 del 2 agosto 2021)" nonché della Delibera della Giunta Regionale n. 966 del 15/06/2026 avente per oggetto "Riparto annuale dei fondi a favore delle Province e della Città metropolitana di Bologna e indicazione per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia, in attuazione della Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 51/2021 – Anno 2026";
- in conformità a quanto disposto del Decreto Presidenziale n. 136 del 19/08/2026;

emana il seguente

AVVISO PUBBLICO

per la concessione di contributi per interventi di qualificazione, miglioramento e coordinamento pedagogico nelle scuole dell'infanzia per l'anno scolastico 2026/2027.

PREMESSE

La Giunta Regionale ha approvato con atto di Delibera n. 966 del 15/06/2026 la ripartizione dei fondi per l'anno 2026, assegnando alla Provincia di Parma i finanziamenti sotto riportati per gli interventi riferiti a:

1. **Qualificazione** delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti Locali **€ 100.290,00**
2. **Miglioramento** complessivo delle scuole dell'infanzia paritarie private firmatarie delle intese **€ 411.852,00**
3. **Sostegno a figure di coordinamento pedagogico** **€ 97.512,00**

Con Decreto Presidenziale n. 136 del 19/08/2026 è stato approvato il piano degli interventi di qualificazione, miglioramento e coordinamento pedagogico delle scuole dell'infanzia, qui allegato per presa visione.

In base alle indicazioni regionali le azioni finanziabili sono:

1. progetti di qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti Locali;
2. progetti di miglioramento complessivo delle scuole dell'infanzia paritarie private firmatarie delle Intese;
3. sostegno a figure di coordinamento pedagogico;

AREE DI INTERVENTO 1. Progetti di Qualificazione e 2. Progetti di Miglioramento

Aggregazioni minime di scuole

Viene definito in **tre scuole** il numero minimo per le aggregazioni di scuole dell'infanzia; per particolari realtà territoriali, specie nelle zone montane, i progetti potranno essere presentati anche da una sola scuola dell'infanzia, unitamente ad uno o più servizi educativi o a scuole di diverso grado; in caso di zone diverse dalle zone montane dovrà essere presentata una motivata relazione a giustificazione dell'impossibilità di rispettare l'aggregazione delle tre scuole.

Tematiche oggetto di progettazione

La progettazione dovrà fare riferimento, in coerenza con gli indirizzi regionali, alle seguenti indicazioni:

- tematiche di particolare rilevanza socioculturale in coerenza con quanto suggerito dalle indicazioni ministeriali relative al curriculum per l'infanzia che prevedono una particolare attenzione rivolta a tutti i bambini, alle famiglie e al contesto, inteso come ambito di apprendimento, individuando per ciascun progetto azioni volte a rafforzare e dare continuità alle tematiche storicamente oggetto dei progetti di qualificazione introdotte nei precedenti trienni, quali ad esempio: l'inclusione dei bambini con deficit, l'educazione interculturale e, più in generale, l'educazione alle differenze, nonché problematiche dell'infanzia ritenute emergenti e significative a livello locale ed azioni rivolte al coinvolgimento dei genitori nel progetto educativo;
- sviluppo del raccordo tra i servizi per la prima infanzia, le scuole dell'infanzia e le scuole primarie;
- cura della documentazione relativa ai progetti educativi, ai fini di una maggiore trasparenza dell'attività educativa e didattica per favorire scambi e buone prassi tra scuole e servizi educativi.

I progetti possono essere presentati esclusivamente su una delle due aree (1. Qualificazione oppure 2. Miglioramento), onde evitare doppi finanziamenti a favore della stessa aggregazione.

1. PROGETTI DI QUALIFICAZIONE DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA

1.1 Destinatari e Aggregazioni

I progetti possono essere presentati da aggregazioni costituite da:

- scuole dell'infanzia statali e/o paritarie sia private che degli Enti Locali;
- scuole dell'infanzia degli Enti Locali non aderenti al sistema nazionale d'istruzione; le aggregazioni possono essere formate esclusivamente da scuole di tale tipologia gestionale e rappresentate da un Comune capofila o anche da scuole del sistema nazionale di istruzione, comunque rappresentate da un Comune capofila.

1.2 Modalità assegnazione contributi

Come indicato negli indirizzi regionali, la Provincia nel ripartire i fondi per il finanziamento dei progetti terrà conto del numero delle sezioni coinvolte, comprese le sezioni relative ai servizi per la prima infanzia annesse, specificatamente autorizzate in base alla L.R. 19/2016 e ss.mm.

I contributi verranno erogati con le seguenti modalità:

- una quota pari al 60% all'approvazione del progetto e comunicazione di avvio dello stesso tramite Pec all'indirizzo: protocollo@postacert.provincia.parma.it;
- la restante quota, pari al 40% a saldo, previa comunicazione dell'avvenuto completamento del progetto, rendicontazione dell'attività svolta e delle spese sostenute comprese la quota a carico delle scuole, inviate tramite Pec all'indirizzo: protocollo@postacert.provincia.parma.it.

Sono esclusi dai finanziamenti gli acquisti relativi a spese in conto capitale. Si evidenzia inoltre che le **spese relative a materiali e costi indiretti** (progettazione, azioni di supporto, segreteria amministrativa...) **non potranno essere prevalenti** nel costo totale previsto per il progetto.

Il contributo massimo per i progetti di qualificazione eventualmente assegnato **non sarà superiore a € 8.000,00** e in ogni caso non potrà superare il costo del progetto.

Le sezioni verranno conteggiate una sola volta ai fini della definizione del contributo anche se ricomprese in più aggregazioni. Verrà finanziato un solo progetto per scuola, soggetto proponente.

1.3 Quota di spesa a carico del Richiedente

Le scuole dovranno sostenere una quota di spesa **NON INFERIORE al 10% del costo totale di progetto**, espresso anche in termini di lavoro dei docenti (costi figurativi).

Nel caso in cui il preventivo del progetto non indichi la quota a carico della scuola, la Provincia provvederà d'ufficio ad attribuire il 10% del costo del progetto a carico delle scuole e a ridefinire l'importo di contributo richiesto.

ATTENZIONE:

- In caso di errata modulazione della quota del 10%, si provvederà d'ufficio a riconteggiare, per effetto, anche l'importo di richiesta contributo.
- In caso di assegnazione di contributo inferiore alla richiesta, il Richiedente **potrà adeguare la scheda di progetto ed inoltrarla all'Ufficio provinciale**. Comunque sia, in fase di controllo delle rendicontazioni inoltrate, l'Ufficio provinciale terrà conto della effettiva assegnazione.

2. MIGLIORAMENTO COMPLESSIVO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE PRIVATE

I progetti di miglioramento complessivo delle scuole dell'infanzia paritarie private devono essere realizzati tramite intese sottoscritte tra Regione ed Enti locali con le Associazioni delle scuole dell'infanzia paritarie private ai sensi dell'art. 7, comma 3, della Legge Regionale 8 agosto 2001 n. 26 che prevedono progetti di innovazione del contesto, del rapporto educativo, nonché delle prestazioni offerte.

Tali intese prevedono che le scuole dell'infanzia paritarie aderenti alle associazioni firmatarie si impegnino a presentare, in aggregazione tra loro o con altre scuole paritarie o statali, progetti su area provinciale o sub provinciale, comprendenti le seguenti azioni:

- adozione di una maggiore flessibilità degli orari per facilitare l'accesso delle famiglie ai servizi;
- diffusione della compresenza del personale sui turni per garantire l'innalzamento della qualità, derivante da un miglior rapporto numerico tra adulti e bambini, secondo le modalità previste dalla Legge 62 del 2000;
- azioni di miglioramento del contesto attraverso una accurata organizzazione degli spazi di accoglienza dei bambini e dei genitori, con particolare riguardo all'accoglienza dei bambini disabili, agli spazi di intersezione e di sezione per aumentare le opportunità didattiche;
- realizzazione del raccordo delle scuole dell'infanzia con i nidi o con le sezioni di nidi d'infanzia o con le "sezioni primavera", i servizi integrativi del territorio, nonché con la scuola dell'obbligo anche attraverso azioni formative congiunte;
- valorizzazione del coinvolgimento dei genitori nel progetto educativo;
- predisposizione della documentazione dell'attività svolta, sia per favorire la trasmissibilità e il confronto delle esperienze, sia per garantire la trasparenza dell'attività stessa.

2.1 Destinatari

I destinatari dei finanziamenti sono le aggregazioni di scuole, anche tramite le Associazioni firmatarie delle Intese previste dall'art. 7 c. 3 della L.R. 26 del 2001 e potranno essere presentati **progetti che fanno riferimento all'anno scolastico 2026/2027** come anno di progettazione e realizzazione.

2.2 Modalità assegnazione contributi

Come indicato negli indirizzi regionali, la Provincia nel ripartire i fondi per il finanziamento dei progetti terrà conto del numero delle sezioni coinvolte, comprese le sezioni relative ai servizi per la prima infanzia annesse specificatamente autorizzate in base alla L.R. 19/2016 e ss.mm.

I contributi verranno erogati con le seguenti modalità:

- una quota pari al 60% all'approvazione del progetto e comunicazione di avvio dello stesso tramite Pec all'indirizzo: protocollo@postacert.provincia.parma.it;
- il restante 40% a saldo, previa comunicazione dell'avvenuto completamento del progetto, rendicontazione dell'attività svolta e delle spese sostenute, compresa la quota a carico delle scuole inviata tramite Pec all'indirizzo: protocollo@postacert.provincia.parma.it.

Sono esclusi dai finanziamenti gli acquisti relativi a spese in conto capitale. Si evidenzia inoltre che **le spese relative a materiali e costi indiretti** (progettazione, azioni di supporto, segreteria amministrativa...) **non potranno essere prevalenti** nel costo totale previsto per il progetto.

2.3 Quota di spesa a carico del Richiedente

I richiedenti dovranno sostenere una quota di spesa **NON INFERIORE al 10% del costo totale di progetto**, espresso anche in termini di lavoro dei docenti (costi figurativi).

Nel caso in cui il preventivo del progetto non indichi la quota a carico della scuola, la Provincia provvederà d'ufficio ad attribuire il 10% del costo del progetto a carico delle scuole e a ridefinire l'importo di contributo richiesto.

ATTENZIONE:

- In caso di errata modulazione della quota del 10%, si provvederà d'ufficio a riconteggiare, per effetto, anche l'importo di richiesta contributo.
- In caso di assegnazione di contributo inferiore alla richiesta, il Richiedente potrà adeguare la scheda di progetto ed inoltrarla all'Ufficio provinciale. Comunque sia, in fase di controllo delle rendicontazioni inoltrate, l'Ufficio provinciale terrà conto della effettiva assegnazione.
- Il contributo in ogni caso non potrà superare il costo del progetto.
- I progetti migliorativi dovranno fare riferimento alle azioni previste dalle Intese e contenere una dichiarazione di disponibilità a condividere la lista degli iscritti.
- Le sezioni verranno conteggiate una sola volta. Verrà finanziato un solo progetto per soggetto proponente.
- la liquidazione dei contributi avverrà previa acquisizione di DURC regolare.

RENDICONTAZIONE Aree di intervento 1. Qualificazione e 2. Miglioramento

A conclusione dei progetti di qualificazione e miglioramento, e comunque non oltre il 30 settembre 2027, i soggetti referenti dovranno rendicontare l'intero progetto tramite apposite schede fornite dall'Amministrazione ed allegate al presente Avviso.

GESTIONE DI EVENTUALI ECONOMIE aree di intervento 1. Qualificazione e 2. Miglioramento

Per la gestione di eventuali economie generate in fase di rendicontazione dei progetti, l'Ufficio si riserva di procedere, previa istruttoria integrativa e distinto atto, ad una ulteriore

assegnazione delle risorse nell'annualità di riferimento, in base all'entità delle economie generate e al numero dei beneficiari che avranno rendicontato una spesa superiore al 10% del costo del progetto. Diversamente le economie confluiranno nel Fondo Pluriennale Vincolato di Bilancio per la restituzione alla Regione Emilia-Romagna.

AREA DI INTERVENTO 3. SOSTEGNO A FIGURE DI COORDINAMENTO PEDAGOGICO

L'obiettivo indicato dalla Regione è quello di sostenere i soggetti gestori privati facenti parte del sistema nazionale di istruzione e gli Enti Locali, affinché provvedano a dotarsi della professionalità del coordinatore pedagogico; i contributi sono volti al sostegno dei coordinatori pedagogici che hanno svolto attività prevalente nelle scuole dell'infanzia.

In continuità con gli anni precedenti, l'attività di coordinamento pedagogico oggetto di richiesta del contributo **deve riferirsi all'anno scolastico precedente rispetto a quello di emanazione del bando, vale a dire anno 2025/2026**; pertanto, la richiesta di contributo per l'attività svolta, il numero di coordinatori impiegati nell'attività, le scuole e le sezioni a favore delle quali si è svolto il coordinamento dovranno **fare riferimento all'a.s. 2025/2026**.

3.1 I destinatari dei finanziamenti

I destinatari dei finanziamenti sono:

- le Associazioni delle scuole dell'infanzia, facenti parte del sistema nazionale di istruzione firmatarie delle Intese affinché provvedano a dotarsi di questa professionalità, anche in aggregazione con i servizi per la prima infanzia, a condizione che l'attività prevalente del coordinatore sia svolta a favore delle scuole dell'infanzia;
- l'Ente Locale, gestore di scuole dell'infanzia, anche in aggregazione con i servizi per la prima infanzia, a condizione che l'attività prevalente del coordinatore sia svolta a favore delle scuole dell'infanzia; il requisito di accesso al finanziamento è rappresentato dalla popolazione residente, pari o inferiore a 30.000 abitanti. Il finanziamento può essere destinato altresì alle forme associative indicate dalla L.R. 11/2001 e successive modificazioni, anche con popolazione complessiva superiore ai 30.000 abitanti. In ogni caso l'attività prevalente del coordinatore deve essere svolta a favore delle scuole dell'infanzia.
- Vengono individuate le aree montane quali ambiti nei quali è consentita la realizzazione di aggregazioni con soggetti gestori di servizi per la prima infanzia aventi sede in zone limitrofe.

3.2 Modalità assegnazione contributi

Per la definizione dei contributi verrà valutato il numero delle sezioni di scuola dell'infanzia ed eventuali sezioni di prima infanzia aggregate, specificatamente autorizzate, coinvolte nell'attività di coordinamento pedagogico **nell'anno scolastico 2025/2026**; l'attività prevalente dovrà essere svolta a favore delle scuole dell'infanzia e non vi dovranno essere finanziamenti a favore dello stesso coordinatore per il medesimo servizio.

Relativamente ai **soggetti privati** che presenteranno progetti per l'ammissione ai contributi di cui al presente avviso, la liquidazione è subordinata all'**acquisizione di DURC regolare**, Documento Unico di Regolarità Contributiva, oltre alla compilazione della dichiarazione ex Artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 predisposta dall'Ufficio provinciale e qui allegata, relativa

all'insussistenza di elementi ostativi ad intrattenere rapporti di tipo economico con la pubblica amministrazione sanciti dalla legge.

TERMINE DI PRESENTAZIONE RICHIESTA CONTRIBUTI

I progetti e le richieste di contributo dovranno pervenire, utilizzando la modulistica allegata, **esclusivamente tramite pec** all'indirizzo protocollo@postacert.provincia.parma.it.

DAL 1 OTTOBRE 2026 ENTRO E NON OLTRE le ore 12.00 del 15 NOVEMBRE 2026

Le domande dovranno essere **corredate** dalla seguente documentazione:

- **progetti qualificazione e miglioramento: le schede di presentazione del progetto allegate al presente avviso** distinte per tipologia di progetto qualificazione o miglioramento (che possono essere richieste all'Ufficio Programmazione Rete Scolastica oppure essere reperite all'indirizzo www.provincia.parma.it) oltre ad **una breve relazione** descrittiva del progetto;
- **coordinamento pedagogico: una relazione contenente** il progetto di coordinamento, le scuole ed il numero di servizi coordinati, specificando il numero delle sezioni a favore delle quali si è svolta l'attività, il numero dei coordinatori coinvolti, la spesa sostenuta nell'anno di riferimento (a.s. 2025/2026), la richiesta di contributo per l'attività svolta e la dichiarazione di esclusione dai contributi per coordinamenti L.R. 19/2016.
- I soggetti privati dovranno allegare DURC e dichiarazione ex Artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 relativa all'insussistenza di elementi ostativi ad intrattenere rapporti di tipo economico con la Pubblica Amministrazione sanciti dalla legge qui allegata.

L'Ufficio Programmazione Rete Scolastica potrà chiedere integrazioni, modifiche e chiarimenti in merito alle domande trasmesse.

Qualora in corso d'opera un progetto subisca modifiche, queste dovranno essere comunicate e concordate con l'Ufficio Programmazione Rete Scolastica della Provincia. **In caso di progetti solo parzialmente attivati o non realizzati occorrerà darne tempestiva comunicazione alla Provincia, che procederà a valutare eventuali rimodulazioni o revoche del contributo spettante.**

La Provincia non si assume alcuna responsabilità per l'ipotesi di mancato recapito della domanda in tempo utile, dovuto ad una qualsiasi causa non direttamente imputabile all'Ente.

Piano di riparto dei contributi ed integrazione risorse Piano 2026

L'eventuale integrazione delle risorse al Piano 2026, definita da Delibera di Giunta Regionale, verrà effettuata e comunicata con distinti e successivi atti dell'Ufficio Programmazione Rete Scolastica.

L'Ufficio Programmazione Rete Scolastica, competente per l'istruttoria, definirà il piano di riparto dei contributi. Detto piano verrà successivamente comunicato a tutti i richiedenti, ammessi o meno al beneficio.

Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art.5 L. 241/1990 e ss.mm.ii., è la Dott.ssa Simona Sabbadini Funzionaria Elevata Qualificazione dell'Ufficio Programmazione Rete Scolastica provinciale competente per l'erogazione dei benefici in oggetto; richieste di informazioni e

chiarimenti potranno essere inoltrate a Dott.ssa Alice Rosi, ai seguenti recapiti:
tel. 0521 931358, indirizzo mail: a.rosi@provincia.parma.it.

Ricorsi

Eventuale ricorso può essere presentato in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo dell'Emilia-Romagna (TAR) entro 60 giorni dalla comunicazione degli esiti ovvero, ricorrendone i presupposti, può essere presentato ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione medesima.

Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 si informa che le finalità cui sono destinati i dati raccolti e le modalità di trattamento sono inerenti all'oggetto del presente bando, nella piena tutela dei diritti dei richiedenti e della loro riservatezza.

L'informativa completa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 è reperibile sul sito web della Provincia di Parma al seguente link: <https://www.provincia.parma.it/informativa-privacy>.

LA RESPONSABILE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE RETE SCOLASTICA/RUP

Dott.ssa Simona Sabbadini

firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.to lgs.82/2005

Firmato digitalmente da:
Simona Sabbadini
Data: 28/08/2026 09:43:05